

Casfel D'Alvi 1. Luglio 1879
Mio Diletto Amico.

Giungerato il mio indispensabile, e per-
giac sotto l'incubo della febbre, una cattiva
~~infiammazione~~ notizia di Mantova, passo passo
me ne andrei alla stagione, e partito colla
prima corsa giunsi a Verona alle dieci,
dove trovai mia lagina, che con cura
a prendermi, io allora soltanto seppi,
che né a Mantova né a Casfel D'Alvi
non che grandine, non era neppure venuta
la pioggia, onde anzi le campagne
erano aridissime. Noi però abbiamo
avuta un'abbondantissima acqua
per cui possiamo dire di aver piena
la raccolta del fomento.

Quando avete ripulite le
mie piante di Sorgo e di Morselle
mi fate una copia giusta insieme il
nome preciso.

Abbiatemi i miei più cari ringraziamenti
della tale gentilezza che mi avete
prestata, e spero alla vostra signora i miei
tutti gentili non facciano mai da me di-
menticare, e a cui prego fare i miei doveri.

Un bacio per me ai vostri cari bambini.
Un saluto al Cognato, e cordalmente
all'ingegnere vostro
Mio figlio
2533